SPAGNA - CARATTERI GENERALI

**TERRITORIO E POPOLAZIONE – SISTEMA ISTITUZIONALE**

L’attuale Spagna, inclusa nella Penisola Iberica, ha una superficie **di 504.783 kmq**, una popolazione di **56.736.914** abitanti. Al di fuori di questo perimetro, residui dell’ex impero, appartengono alla Spagna:

* **Le isole Canarie**, arcipelago composto da 7 isole maggiori ed altre minori situato al largo dell’Africa Nord -Occidentale con una superficie complessiva di 7445,95 kmq ed una popolazione du 2.127.685 abitanti
* **CEUTA** posizionata sul Territorio Marocchino, con una superficie di 18,5 Kmq ed una popolazione di 85.144 abitanti, è una delle teste di ponte per l’immigrazione africana verso la Spagna
* **MELILLA** – Posizionata anch’essa in territorio marocchino, con una superficie di **12,3 kmq** ed una popolazione di circa **86.000 abitanti**, costituisce l’altra testa di ponte per l’immigrazione verso la Spagna

Fanno parte geograficamente del territorio spagnolo iberico, ma non politicamente, **Gibilterra** ed il **Principato di Andorra**

**GIBILTERRA**

 Il suo nome deriva da toponimo arabo **Jabal Tariq** ossia monte di Tariq, in onore del condottiero berbero che nel 711 avviò la conquista della Spagna. Ceduta dalla Spagna all’ Inghilterra nel 1713 in seguito al Trattato di Utrecht e divisa dal territorio spagnolo da **La Linea de la Conception** comune spagnolo in provincia di Cadice, nonostante il referendum del 2016 che ha visto il 95,91% della popolazione scegliere la sua appartenenza al Regno di cui fa ancora parte, è rivendicata dalla Spagna. E’uno dei paradisi fiscali europei insieme ad Andorra.

**PRINCIPATO DI ANDORRA**

Particolari condizioni hanno consentito a questo stato, forse nato già nell’805 e comunque già dal 1278, di conservare una propria sovranità sotto la forma **co-principato** del **Vescovo di Urgel** **e del** **Capo di Sato francese**. Territorio di **468 kmq** e con una popolazione di poco più di **77.000 abitanti**, vede attualmente come suoi co-principi il Presidente delle Repubblica Francese **Emmanuel Macron** ed il vescovo di **Urgel Joan Enric Vives i Sicilia**. Il potere legislativo è esercitato dal Consiglio Generale di Andorra costituito da 28 membri di cui 14 eletti con sistema proporzionale nelle circoscrizioni nazionali e 14 nelle 7 parrocchie in cui è suddiviso il Principato. Il suo governo, il cui capo è indicato dal Conseil è composto da 7 ministri. Dal 1993 fa parte dell’ONU e del Consiglio d’ Europa. Vero e proprio paradiso fiscale per anni, sta subendo alcune limitazioni a partire dalla sua entrata in Europa.

**LINEAMENTI POLITICO-AMMINISTRATIVI**

La Spagna dal 1978 è retta da una **monarchia costituzionale** nella quale al re spetta la nomina del primo ministro e su raccomandazioni di questo, degli altri membri del **governo** cui è demandato il **potere esecutivo** mentre la **funzione legislativa** è affidata alle **Cortes**. Queste sono composte dal **Congresso dei Deputati** (350 membri eletti con il sistema proporzionale di cui 102 rappresentanti delle province e 248 e allocati in modo proporzionale alla popolazione) e dal Senato (266 membri di cui 208 eletti direttamente col sistema uninominale e 58 indirettamente dai parlamenti regionali).

A livello amministrativo il territorio spagnolo è diviso in **17 comunità autonome** tra le quali le Isole Baleari nel Mediterraneo e le isole Azzorre nell’Atlantico. Le 17 comunità sono suddivise a loro volta in **50 province più due città autonome, Ceuta e Melilla.**

**LA PENISOLA IBERICA – ELEMENTI GEOGRAFICI**

La definizione degli attuali confini si è attuata nel tempo, per cui, prima di affrontare l’analisi della storia più antica, consapevoli che la storia di un paese è in parte iscritta nella propria geografia, vale la pena descrivere sinteticamente i tratti geografici della Penisola Iberica nel suo complesso.

**OROGRAFIA**

La penisola, circondata per3/4 dal mare (Mediterraneo ed Oceano Atlantico), confina: 1) a nord con la Francia da cui la dividono le due grandi catene dei **Monti Cantabrici** e dei **Pirenei** dove si eleva il suo maggiore monte, il **Picco di Arnet ( 3.400),** 2) parzialmente a sud con lo stretto di mare che la collega all’ Africa.

Più della metà del territorio è occupata dal grande altopiano della **Meseta** che si eleva mediamente fra i 600 e gli 800 m e determina la presenza di clima continentale. A spezzarne la continuità concorre **il Sistema Centrale** che, muovendo dal Portogallo, corre da Ovest ad Est e il **Sistema Iberico** che corre parallelamente alla valle dell’Ebro e dei Pirenei, anch’esso con cime che superano i 2.000 metri.

La Meseta meridionale che degrada verso Ovest fino a 150 m di altezza, è contornata da rilievi ( **Sierra Morena e Sierra de Segura**). Nella zona sud-orientale si staglia infine la **Cordigliera Betica**, naturale prosecuzione della catena marocchina del Rif. Costituisce il sistema più elevato della penisola Iberica con il **Monte Mulhacèn**, nella Sierra Nevada che raggiunge i 3478 m.

**PIANURE**

Le pianure vere e proprie sono limitate alla sottile **fascia costiera**, alla **pianura Betica**, all’ **entroterra di Murcia e Valencia**, alla **valle del Basso** Ebro e all’ **area fra Barcellona e il confine francese.**

**IDROGRAFIA**

La penisola è attraversata da numerosi corsi d’acqua che sfociano sia ad est che ad ovest

* l [Miño](https://it.wikipedia.org/wiki/Mi%C3%B1o_%28fiume%29%22%20%5Co%20%22Mi%C3%B1o%20%28fiume%29) (lungo 310 km), che nasce in Spagna, nella Cordillera Cantàbrica, e costituisce la frontiera nord tra Spagna e Portogallo;
* il [Duero](https://it.wikipedia.org/wiki/Duero) (*Douro*, in portoghese, lungo 895 km), che nasce in Spagna, nel *Sistema iberico*, attraversa tra l'altro [Burgos](https://it.wikipedia.org/wiki/Burgos), [Valladolid](https://it.wikipedia.org/wiki/Valladolid), e sfocia a [Porto](https://it.wikipedia.org/wiki/Distretto_di_Porto);
* il [Tago](https://it.wikipedia.org/wiki/Tago) (*Tejo*, in portoghese, il fiume più lungo della penisola, con i suoi 1.007 km), che nasce in Spagna nel *Sistema Iberico*, attraversa fra l'altro [Toledo](https://it.wikipedia.org/wiki/Toledo) e sfocia nel grande estuario e porto di [Lisbona](https://it.wikipedia.org/wiki/Lisbona);
* il [Guadiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Guadiana) (lungo 778 km), che nasce in Spagna nel *Sistema Centrale*, sfocia nel golfo di Cadice e segna alcuni tratti della frontiera est del Portogallo con la Spagna (città di confine, [Badajoz](https://it.wikipedia.org/wiki/Badajoz));
* il [Guadalquivir](https://it.wikipedia.org/wiki/Guadalquivir), il fiume dell'[Andalusia](https://it.wikipedia.org/wiki/Andalusia) (lungo 657 km), che corre tutto in terra spagnola ed è navigabile fino a [Siviglia](https://it.wikipedia.org/wiki/Siviglia) (un tempo lo era fino a [Cordova](https://it.wikipedia.org/wiki/Cordova));
* il [Segura](https://it.wikipedia.org/wiki/Segura_%28fiume%29), che nasce presso la *Sierra* omonima e sfocia presso [Guardamar del Segura](https://it.wikipedia.org/wiki/Guardamar_del_Segura%22%20%5Co%20%22Guardamar%20del%20Segura) nel [mar Mediterraneo](https://it.wikipedia.org/wiki/Mar_Mediterraneo). Fiume più inquinato della Spagna e generalmente caratterizzato da siccità, durante le piogge torrenziali che si verificano ogni 5-9 anni, esonda assai facilmente, distruggendo ogni cosa sul suo cammino e provocando svariate vittime.

**IL CLIMA**

Il clima varia da zona a zona. Nella fascia meridionale e sulle coste è **mediterraneo**, con inverni miti ed estati calde. Sulle coste affacciate sull’Oceano il clima è **atlantico**, dunque umido, con forti venti e abbondanti precipitazioni. Nelle zone interne il clima è **continental**e con inverni rigidi estati calde e scarse precipitazioni.

**LE PRIME POPOLAZIONI**

I primi europei di cui si ha notizia vivevano in Spagna. Fino al 2013 i siti preistorici che attestavano la presenza di una ominazione della penisola erano i seguenti:

1**) Sierra de Atapuerca**, ad est di **Burgos** che conserva reperti risalenti a circa 800.000 anni fa

 2**) Venta Micena**, vicino ad **Orte** dove sono stati ritrovati utensili e focolari databili a circa 400.000 anni ed appartenenti ad una popolazione dedita alla caccia di elefanti e di rinoceronti

 3) **Grotte di Gibilterra** in cui sono stati disseppelliti resti di neanderthaliani risalenti a circa 100.000 anni or sono.

La straordinaria scoperta effettuata nel 2013 ad **Orte**, 115 km da Granada, retrodatano la presenza umana ad oltre **1 milione di anni fa e fanno della Spagna il luogo il sito della prima ominazione europea di origine africana.**

**FASE PALEOLITICA** - la colonizzazione dell’Homo Sapiens, fu opera invece di popolazioni di **Homo Sapiens di origine celtiche** che esercitavano caccia e raccolta. Provenienti dalla Francia meridionale si stanziano nel golfo di Biscaglia e nel sud della Penisola.

Le loro tracce più notevoli si trovano sia **nelle grotte di Pileta e Nerja vicino a Malaga sia** ad **Altamira, sui monti Cantabrici vicino a Santander:**  si tratta delle famose pitture rupestri .

Nelle grotte di Pileta e Nerja sono state inoltre rinvenute tracce di insediamenti umani preistorici, quali incisioni rupestri, armi, ossa e gioielli, databili tra i 43.000 e i 12.000 anni prima di Cristo. Complessivamente, si possono ammirare 321 cicli pittorici.

**FOCUS: LE GROTTE DI ALTAMIRA**

La grotta originaria è lunga 270 m e si sviluppa in una serie di passaggi intrecciati e di camere, ma l’utilizzo stabile da parte umana sembra sia stato limitato all’entrata.

La scoperta delle grotte di Altamira avvenne casualmente ad opera dell’archeologo dilettante **Marcelino Sanz de Santolo** (o meglio della figlia di 9 anni) nel 1879.

Il loro rinvenimento e soprattutto le raffigurazioni in esse contenute, fu inizialmente giudicato una “bufala”nel congresso protostorico di Lisbona del 1880; venne invece rivalutata in quello del 1902 anche in seguito ad altre scoperte analoghe e **Joseph Déchel**ette che la definì “ ***La Cappella Sistina della Preistoria” .***

Sino agli inizi del 2000 si è ritenuto che la caverna fosse stata utilizzata dagli uomini circa da18.500 a 16.500 anni fa. Occupata successivamente solo da animali per circa 2.500 anni , sarebbe ridivenuta sede umana per altri mille fino a quando, circa 13.000 anni fa, una frana ne bloccò l’ingresso permettendo di conservarne il contenuto.

 Gli scavi proseguiti per tutto il Novecento e recenti studi condotti nel 2008, hanno permesso, grazie all’utilizzo dell’uranio-torio di retrodatare la realizzazione dei dipinti a 35.000 – 25.000 anni fa e di attribuirli ad un’opera collettiva.

Non visitabili dal 2002, se ne possono visionare alcune copie nel **Museo Archeologico Nazionale di Spagna**

**Le raffigurazioni**. I disegni sono prodotti in carboncino ed ocra; si è ricorso alla diluizione dei colori per produrre tonalità diverse e creare effetti di chiaroscuro sfruttando anche i contorni dei muri ed ottenendo così effetti tridimensionali. Prevalentemente vi sono raffigurati animali, in particolari bisonti, ma non mancano altre rappresentazioni (da mani umane, a scene di caccia)

\*\*\*

**NEOLITICO** **ED ETA’ DEL BRONZO** - Nel sud della Spagna si sviluppò una raffinata cultura attestata dal rinvenimento di gioielli, sandali e ceste di giunco (**Cueva de los Murciélagos**, Granada) . Su varie pareti del sito campeggiano pitture rupestri che raffigurano capre, un occhio e di diverse figure umane. Allo stesso periodo appartengono anche le tombe megalitiche di cui restano notevoli esempi a Romanya de la Delvca, in Catalogna, ad Antequera e a **Huelva dove sono stati rinvenuti tre recinti megalitici, due cromlech, 526 menhir e diversi gruppi di dolmen**

**Nel 5000-4000 a.C** il centro della civilizzazione si spostò a sud, ad **Almeria** ad opera degli **IBERI,** una popolazione proveniente dal Nord- Africa che introdussero la pastorizia, l’agricoltura e sfruttarono l’abbondante riserva di **rame** della regione.

**1500 – ETA’ DEL BRONZO** - Gli Iberi colonizzano la parte centrale della **Meseta cen**trale e l’altopiano dell’attuale **Castiglia** costruendo **villaggi fortificati**. All’inizio del millennio furono raggiunti da numerose **ondate di popolazioni celtiche**.

La orografia contribuì in maniera determinante a definire per i diversi popoli le rispettive aree di insediamento. **I Celti si stabilirono al centro della Spagna, i Guasconi nelle Province Basche, gli Asturi (forse autoctoni), nelle province Basche e lungo la costa atlantica**.

**COLONIZZAZIONI**

La costa spagnola attirò ben presto altre civiltà mediterranee.

**FENICI E GRECI**

Nel **1100 a. C.** i Fenici fondarono **Gadi**r ( Cadice) e attivarono un intenso commercio di metalli estratti dalle valli del Guadalquivir[[1]](#endnote-1) . Seguirono i Greci che si insediarono nella Costa Brava e la cui presenza trova particolare testimonianza a **Empuries,** vicino a Barcellona.

**CARTAGINESI ( 237 – 218)**

 Nel III a.C arrivarono i **Cartagines**i che sconfitti nella prima guerra Punica dai Romani e costretti ad abbandonare Sicilia, Sardegna e Corsica, individuarono nella Spagna una nuova base del loro impero occupando una buona parte dell’**Andalusia** e stabilendo la propria capitale a **Cartagena**. La sconfitta subita nella seconda guerra punica, lasciò ben presto solo Cadice in loro mano.

**LA CONQUISTA ROMANA**

La conquista romana iniziò nel 206 a. C., fu molto più intensiva e incontrò una forte resistenza da parte delle **tribù di Celtiberi stanziate al nord e al centro**. Ci vollero quasi due secoli per completare la conquista e i **Baschi** non furono mai completamente romanizzati.

La Spagna diventò comunque la regione più importante dell’Impero, subito dopo l’Italia. Spagnoli furono ben 3 imperatori e spagnoli furono scrittori del calibro di Seneca, Lucano, Marziale e Quintiliano.

 **L’influenza romana**, in buona parte condizionata dalla geografia, fu più forte in **Andalusia,** nel **Portogallo del sud e sulla costa catalana intorno a Tarragona**. Nei primi 2 secoli d.C. i giacimenti minerari spagnoli e i cereali dell’Andalusia furono fonte di straordinario benessere e la Spagna visse una vera e propria “età dell’oro”. Fu infatti dotata di infrastrutture imponenti, strade, ponti, acquedotti e di edifici civili che attestano ancora oggi l’importanza acquisita dal Paese. Di particolare rilevanza sono quelli ancor oggi ammirabili a Segovia, Tarragona, Cordoba e Merida.

**LA CADUTA DELL’ IMPERO E I VISIGOTI**

A partire dal III sec. d. C., con l’inizio della crisi che renderà progressivamente sempre più vulnerabile l’impero, la Spagna verrà percorsa da **incursioni di Franchi e Svevi**. Fu poi la volta di **Alani e Vandali** e dei **Visigot**i, alleati di Roma ed in gran parte romanizzati.

 I Visigoti produssero una pace fittizia, basata esclusivamente sul dominio militare esercitato esclusivamente sulla capitale **Toledo,** mentre il controllo del territorio fu solamente nominale. La situazione fu esacerbata inoltre sia dalla condizione di servitù in cui fu tenuta la popolazione, sia dall’instabilità politica determinata dal sistema della monarchia elettiva, sia ancora dall’ adesione dei Visigoto all’arianesimo. La situazione non migliorò nel 589 quando il re **Recaedo** si convertì al cattolicesimo con il risultato di moltiplicare i conflitti religiosi causati dalle conversioni forzate soprattutto all’interno delle enclaves ebree.

**LA SPAGNA MORESCA**

Nel 711 Tariq, governatore di Algeri con un esercito di 7000 berberi mise in rotta l’esercito di re Roderico.

Nel 713 i Visigoti tentarono una controffensiva ma furono sbaragliati a Merida e nel corso di 10 anni il loro dominio si ridusse alle regioni Asturiane.

 Il dominio moresco, a seconda del territorio mantenuto sotto il loro controllo, durò dai 3 agli 8 secoli. Al Andalus fu uno stato islamico distintamente spagnolo in cui vennero generalmente tollerate le diverse etnie e confessioni religiose.

Inizialmente soggetto a Baghdad, anche se almohade, nel sec. X si staccò dal controllo centrale con **Abd ar- Raham III** che rivendicò l’indipendenza proclamandosi califfo di un nuovo impero islamico occidentale con capitale **Cordoba, la città più grande e civilizzata d’ Europa.**

 Fu l’età della Spagna musulmana: fiorirono arti e cultura (dalla filosofia, alla medicina, all’ architettura, alla produzione di stupendi gioielli); si registrarono una crescita della vita urbana ed un grandioso sviluppo commerciale e agricolo (grandiosi progetti di irrigazione). Se in buona parte gli arabi si avvalsero e perfezionarono tecniche già note ai romani, lasciarono una impronta autoctona indelebile nel campo dell’architettura e delle arti decorative. **(Siviglia, Cordoba e Granada**).

Ad una prima fase unitaria, succedette una crisi che permise al geniale quanto dittatoriale **Al Mansur di usurpare il potere**. Sotto il suo dominio, le forze del nuovo regno cristiano delle Asturie-Leon vennero respinte nelle montagne cantabriche e fu saccheggiato **Santiago de Compostela.**

Tuttavia, dopo la sua morte il califfato perse rapidamente di autorità e **nel 1031 si disintegrò in una serie di piccoli regni indipendenti o *taifas* il più potente dei quali era quello di Siviglia**.

Le divisioni interne favorirono la ripresa dei regni cristiani che unirono le loro forze e costrinsero Al- Andalus a richiedere per due volte **aiuti esterni agli arabi- berbero africani**.

Le due successive nuove invasioni berbere, prima quella dei **Alamoravidi (1086)** islamici intransigenti, poi degli **Almohadi ( 1147),** ristabilirono l’ autorità musulmana fino al 1212, data in cui subirono una vera e propria disfatta nella battaglia di **Las Navas de Tolosa**.

**FOCUS: LA TORRE DELLA GIRALDA E SANTIAGO DE COMPOSTELA**

**La TORRE DELLA GIRALDA a Siviglia è l’antico minareto della moschea demolita per costruire sullo stesso sito la cattedrale gotica. Con i suoi 100 m di altezza ed una elaborata decorazione a laterizi dei muri esterni, venne iniziata nel 1184 sotto la guida dell’ architetto Ahmed ibs Baso e completata nell’ arco di 12 anni.**

Originariamente, la torre raggiungibile percorrendo 34 rampe che consentivano al muezzin a cavallo di salire in cima alla torre per intonare l’adhan, era sormontata da una sfera di rame, che precipitò nel [1365](https://it.wikipedia.org/wiki/1365) a causa di un terremoto. I [cristiani](https://it.wikipedia.org/wiki/Cristianesimo) sostituirono la sfera con una croce e una campana. Successivamente, nel [XVI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo), l'architetto [**Hernán Ruiz**](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Hern%C3%A1n_Ruiz&action=edit&redlink=1) disegnò un ampliamento, la *sezione delle campane* ("el cuerpo de campanas") per convertire il minareto in una torre campanaria. In cima alla torre, Ruiz fece collocare una statua rappresentante la [fede](https://it.wikipedia.org/wiki/Fede), opera realizzata da **Bartolomé Morel**. La statua, che pesa 1288 kg ed è alta 4 m (7 m con il piedistallo), venne posta *in situ* nel [1568](https://it.wikipedia.org/wiki/1568). Essa in origine, era chiamata *Giralda* perché girava al mutare del vento. Con il passare del tempo il nome passò a designare la torre nel suo complesso, mentre la statua prese il nome di *Giraldillo*[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Giralda%22%20%5Cl%20%22cite_note-%3A062222-3).

Il 29 dicembre del [1928](https://it.wikipedia.org/wiki/1928), fu dichiarata *Patrimonio Nazionale*; dal [1987](https://it.wikipedia.org/wiki/1987) l'edificio fa parte del [Patrimonio dell'umanità](https://it.wikipedia.org/wiki/Patrimonio_dell%27umanit%C3%A0) [UNESCO](https://it.wikipedia.org/wiki/UNESCO), come elemento della Cattedrale. **(vedi video)**

**SANTIAGO DE COMPOSTELA**

Secondo la [Concordia de Antealtares](https://it.wikipedia.org/wiki/Concordia_de_Antealtares), **nell'anno**[**813**](https://it.wikipedia.org/wiki/813) un eremita di nome **Payo**, diminutivo di Pelayo (Pelagio), venne attirato da alcune strane luci a forma di stella sul monte **[Libredón](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Libred%C3%B3n&action=edit&redlink=1" \o "Libredón (la pagina non esiste))** dove esistevano antiche fortificazioni. Interessato allo strano fenomeno, il vescovo di Iria Flavia **Teodomiro** scoprì in quel luogo una tomba che conteneva tre corpi, uno dei quali aveva la testa mozzata e una scritta: "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé".

 [**Alfonso II**](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfonso_II_delle_Asturie)**, re delle Asturie e della Galizi**a, ordinò la costruzione sul posto di un tempio, dove i [monaci benedettini](https://it.wikipedia.org/wiki/Monaci_benedettini) nell'[893](https://it.wikipedia.org/wiki/893) fissarono la loro residenza. Si iniziarono così i primi pellegrinaggi alla tomba dell'apostolo, dapprima dalle [Asturie](https://it.wikipedia.org/wiki/Asturie) e dalla Galizia poi da tutta l'Europa. Venne così fondato **il**[**Santuario di Santiago di Compostela**](https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_di_Santiago_di_Compostela), divenuto in seguito [cattedrale](https://it.wikipedia.org/wiki/Cattedrale) e poi [basilica minore](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_minore).

**Santiago di Compostela fu distrutta nel**[**997**](https://it.wikipedia.org/wiki/997) dall'esercito [musulmano](https://it.wikipedia.org/wiki/Islam) di [Almanzor](https://it.wikipedia.org/wiki/Almanzor%22%20%5Co%20%22Almanzor) e poi ricostruita da [Bermudo II](https://it.wikipedia.org/wiki/Bermudo_II_di_Le%C3%B3n%22%20%5Co%20%22Bermudo%20II%20di%20Le%C3%B3n). Ma fu il vescovo [**Diego Xelmírez**](https://it.wikipedia.org/wiki/Diego_Xelm%C3%ADrez) ad iniziare la trasformazione della città in luogo di culto e pellegrinaggio, facendo terminare la costruzione della Cattedrale iniziata nel [1075](https://it.wikipedia.org/wiki/1075), arricchendola con varie reliquie.

Nel [XVI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo) fu inaugurata l'Università che diede grande impulso intellettuale all’intera Spagna. Da allora  si è assistito ad un continuo progresso economico e culturale della città che la celebrazione la celebrazione nel [1993](https://it.wikipedia.org/wiki/1993) dell'[anno Giacobeo](https://it.wikipedia.org/wiki/Anno_Giacobeo) ha ulteriormente accresciuto.

1. La loro ricchezza fece nascere il mito di una Atlantide spagnola identificata con il regno perduto di Tertesso, citato nella Bibbia e probabilmente localizzato vicino all’ odierna Huelva [↑](#endnote-ref-1)